

Parere tecnico ai sensi dell'art. 23 della L.R.15/2008 in relazione agli interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del torrente Rasina nel territorio dei comuni di Gualdo Tadino e Valfabbrica.

In riferimento alla conferenza dei servizi (protocollo regionale 0125591-2022) convocata per gli interventi di ripristino e miglioramento dell'officiosità idraulica del torrente Rasina nel territorio dei comuni di Gualdo Tadino e Valfabbrica, si rimette il seguente parere tecnico, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 15/2008.

Considerato che il corso d'acqua oggetto degli interventi, in base al Regolamento regionale n. 2 del 15 febbraio 2011, è classificato come acque secondarie di categoria B, e considerato il fatto che i lavori saranno effettuati quando il corso d'acqua sarà caratterizzato da un minimo tirante idrico, si esprime parere positivo alla realizzazione degli interventi proposti con le seguenti prescrizioni, al fine di minimizzare l'impatto sull'ecosistema fluviale e più in particolare sulla fauna ittica:

- i tempi di esecuzione dei lavori dovranno attenersi al dispositivo dell'art. 23, comma 3 della L.R. 15/2008, e pertanto dovranno essere svolti nel periodo tra il 1° agosto e il 31 marzo salvo deroghe opportunamente motivate;
- l'accesso all'area di lavoro dovrà avvenire esclusivamente a mezzo della viabilità esistente;
- ogni qualvolta le condizioni lo consentono, i lavori di ripristino dell'alveo dovranno essere effettuati dalle sponde;
- nei casi in cui sia necessario l'ingresso in alveo dovrà essere ridotto al minimo lo stazionamento e lo spostamento degli escavatori;
- l'area di lavoro in alveo dovrà essere sempre il più possibile all'asciutta e separata dall'alveo bagnato con adeguate misure di isolamento, in modo da evitare fenomeni di intorbidamento delle acque e/o di sversamento accidentale di sostanze pericolose;
- dovrà essere ridotto il più possibile il taglio della vegetazione erbacea in alveo, limitandolo alla realizzazione degli interventi imprescindibili per l'esecuzione del progetto;
- il taglio degli alberi dovrà essere limitato ai soggetti deperienti, seccaginosi o che determinano effettive condizioni di rischio a causa della loro attuale inclinazione;
- le scogliere che saranno realizzate andranno rinverdite con talee di salici arbustivi (*Salix purpurea*, *S. eleagnos*, *S. viminalis*) (il periodo migliore per la messa a dimora delle talee è l'autunno o l'inizio della primavera);
- le talee potranno anche essere reperite *in loco* e immediatamente messe a dimora; saranno da preferire talee di diametro grosso (fino a 8-9 cm) e lunghe da 75 cm a 120 cm; le talee dovranno possedere gemme laterali e dovranno essere poste il più possibile orizzontalmente;
- nel posizionare i massi che compongono la scogliera, specialmente nei tratti sul fondo dell'alveo, si dovrà evitare di creare pendenze e superfici uniformi, ma dovrà essere garantita una disposizione irregolare dei vari elementi, nelle tre dimensioni dello spazio, al fine di creare profili scabrosi con rientranze e sporgenze;
- andranno utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali per evitare la fuoriuscita di idrocarburi ed altri inquinanti dai mezzi meccanici e dalle attrezzature;
- i rifornimenti di carburanti e lubrificanti, anche per le motoseghe, non andranno mai effettuati all'interno delle sponde ma effettuati, se possibile, lungo la viabilità principale e prevedendo comunque l'apposizione al suolo di appositi contenitori per raccogliere eventuali sversamenti accidentali;
- l'impresa esecutrice dovrà dotarsi ed eventualmente utilizzare opportuni kit di

- pronto intervento e di disoleazione per le operazioni connesse alla pulizia delle aree oggetto di sversamento accidentale;
- ultimati i lavori, le aree di cantiere e quelle contermini andranno ripristinate con la rimozione di tutti gli apprestamenti temporanei.

Il Responsabile della Sezione
Tutela patrimonio ittico e pesca sportiva
Dott. For. Michele Croce